

DISCORSI SUL METODO

MINIERE DELLA MEMORIA SCAVI IN ARCHIVI, DEPOSITI E BIBLIOTECHE



"Archeologie alibi" è una linea di studio che, nel più ampio ambito dei propri "Discorsi sul Metodo", l'Istituto Centrale per l'Archeologia condivide con l'Università di Bologna per promuovere la valorizzazione dei giacimenti di dati primari e secondari, archivi, depositi e biblioteche.

Il secondo appuntamento, a Napoli, insieme al MANN e in collaborazione col Centre Jean Bérard, affronterà un aspetto del lavoro sull'antico, protagonista dell'archeologia del futuro, a partire proprio da quella miniera di particolare ricchezza che è il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, non solo teatro, ma anche caso di studio di questi due giorni.

L'evento, per contenuti e date, si lega alla mostra "Ercolano e Pompei. Visioni di una scoperta", al MANN dal 28 giugno.

NAPOLI
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
SALA DEL TORO FARNESE
PIAZZA MUSEO, 19
27 GIUGNO 2018, ORE 10.30-19:00
28 GIUGNO 2018, ORE 10.30-17:00

Napoli, Museo Archeologico Nazionale, Sala del Toro Farnese
Piazza Museo, 19

MINIERE DELLA MEMORIA. SCAVI IN ARCHIVI, DEPOSITI E BIBLIOTECHE

27 GIUGNO

- Ore 10:00 SALUTI ISTITUZIONALI
Paolo Giulierini (MiBACT, MANN, Direttore)
Elena Calandra (MiBACT, ICA, Direttore)
Antonella Coralini (UNIBO).
- Ore 10:30 Paolo Giulierini (MANN), *I progetti di ricerca del MANN.*
- Ore 11:00 Valeria Sampaolo (MANN), *Una miniera di miniere.*
- Ore 11:30 Floriana Miele (MANN), *Cataloghi in rete al MANN: dall'insieme al sistema.*
- Ore 12:00 DISCUSSIONE
- PAUSA PRANZO
- Ore 14:30 Luigia Melillo (MANN), *Collezioni invisibili del MANN. I tessili.*
- Ore 15:00 Luigia Melillo (MANN), Claudio Falcucci, *Storie del restauro: gli argenti.*
- Ore 15:30 D. Malfitana, G. Amara, A. Mazzaglia, S. Barone, G. Fragalà, D. Pavone (IBAM-CNR), *Dal sughero al modello digitale. La riscoperta del plastico di Pompei come strumento di archiviazione, studio e comunicazione della conoscenza.*
- PAUSA CAFFÈ
- Ore 16:30 Ria Berg (Università di Tampere), *Scavi in museo: la casa di M. Lucrezio (IX, 8, 3) a Pompei.*
- Ore 17:00 Antonella Coralini (Università di Bologna), *Collecta membra: Pompei, insula IX, 8.*
- Ore 17:30 Laurentino Garcia y Garcia, *Scavi privati nel territorio di Pompei.*
- Ore 18:00 Antonio De Simone (Università Sr. Orsola Benincasa), Bruno Frangipani (Consorzio Glossa), *Progetto Neapolis, 1988-2018. Un bilancio.*
- Ore 18:30 DISCUSSIONE

28 GIUGNO

- Ore 09:30 Nicolas Monteix (Centre Jean Bérard), *Percepire i nuovi scavi di Ercolano (1927-1961) percorrendo gli archivi conservati al MANN.*
- Ore 10:00 Ludi Chazalon (Centre J. Bérard), *Archivi e materiali a confronto: «ritrovare» i vasi attici a figure nere della Collezione Borbonica di Napoli.*
- Ore 10:30 Florence Le Bars-Tosi (Centre J. Bérard), *Egnazia alla fonte. Vecchie carte e nuove scoperte sullo "stile di Gnathia".*
- PAUSA CAFFÈ
- Ore 11:30 Paola Callegari, Marco Pizzo (Museo Centrale del Risorgimento, Roma, Direttore), *Fotografando Pompei: prospettive di ricerca e valorizzazione di un patrimonio sommerso.*
- Ore 12:00 Sandra Zanella, *L'archivio di Pierre Gusman: Pompei alla soglia del XX secolo.*
- Ore 12:30 DISCUSSIONE
- PAUSA PRANZO
- Ore 14:30 Paola D'Alconzo (Università di Napoli Federico II), *Spigolature archivistiche nella Società Napoletana di Storia Patria: Ferdinando Galiani e le antichità.*
- Ore 15:00 Ferdinando Salemme (MiBACT, Archivio di Stato di Napoli), *La serie "Scavi" nei fondi dell'Archivio di Stato di Napoli: inventari e nuove prospettive di ricerca.*
- Ore 15:30 Maria Gabriella Mansi (MiBACT, Biblioteca Nazionale di Napoli), *Le fonti manoscritte per l'archeologia e l'antiquaria di epoca borbonica.*
- Ore 17:00 DISCUSSIONE E CONCLUSIONI,
a cura di Paolo Giulierini (MANN),
Antonella Coralini (Università di Bologna)
e Annalisa Falcone (ICA).
- A seguire INAUGURAZIONE MOSTRA
"Ercolano e Pompei. Visioni di una scoperta"

L'Istituto Centrale per l'Archeologia del MiBACT e il Dipartimento di Storie Culture Civiltà dell'Università di Bologna hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione didattico-scientifica che permette una serie di iniziative, in Italia e all'estero, sulle archeologie "alibi", ossia sulle pratiche archeologiche non sul campo, ma in quei custodi di conoscenza che sono depositi, archivi, biblioteche.